

Bocciati i «voucher»

Il Carroccio si astiene, il centrosinistra vota no, il

di **MATTEO INCERTI**

NIENTE «VOUCHER» anti-crisi nel Comune di Reggio sull'esempio di Parma, come proposto dal Pdl. La proposta non è passata in consiglio comunale, con la Lega che si è astenuta distanziandosi dagli alleati di centrodestra. Di riflesso, non passa il «patto dell'astensione» tra Lega e Pd, che suscita le proteste di Cataliotti (Pdl) («Reputo un errore gravissimo criticare Roma e non questo governo locale») con Pdl e Udc che affossano l'ordine del giorno del Carroccio che annuncia «un'azione nei confronti del governo per sospendere il patto di stabilità per il Comune di Reggio».

DISCO VERDE invece per il documento analogo del partito di maggioranza relativa. Una azione trasversale di Pd, Lega, Pdl, Idv, Sinistra e Verdi, Reggio 5 Stelle, Udc, Città Attiva ha portato alla creazione di «una commissione di monitoraggio sulla crisi». Bocciata la proposta del grillino Olivieri «per rendere il Comune di Reggio promotore e capofila di una estesa azione di rinnovamento energetico di tutti gli edifici di proprietà pubblica».

SUL FRONTE delle azioni di governo locale la Giunta invece annuncia con gli assessori Graziano Grasselli e Matteo Sassi «un piano di aiuti per l'artigianato, risor-

anticrisi. Non li

Pdl resta solo. Mozioni di Pd e legh

se per altri 300mila euro sul fronte del sociale portando gli stanziamenti per tutto il 2009 a 3,5 milioni di euro ed un piano anti-crisi nel settore edilizio per rilanciare il rinnovamento energetico, strutturale, estetico degli edifici esistenti».

L'ACCO
Via libera b
a una com
che si occu
problemi e

QUESTE le decisione emerse ieri in Sala del Tricolore nella prima seduta dopo la lunga pausa estiva. Alla conta finale non è passata la mozione presentata dal Pdl con primo firmatario Fabio Filippi che prevedeva di «aprire bandi per voucher servizi e buoni spesa destinati a particolari categorie di cittadini in difficoltà». Una misura già realizzata a Parma con buoni spesa tra i 70 e 40 euro per cittadini in difficoltà. «E' una misura concreta e di buon senso», dicono Filippi, Cataliotti, Eboli e la Terenziani. Ma la maggioranza ed anche parte delle opposizioni, con il dato politico dell'astensione della Lega, hanno respinto o non appoggiato la proposta definita dall'assessore Sassi «non strutturale e risolutiva, visto appare più come una social card locale».

COME controproposta l'assessore di Sinistra e Verdi ha annunciato «un ulteriore rafforzamento delle politiche sociali con altri

strutturali di lungo respiro con priorità sulla stazione Mediopadana e finanziamenti per la scuola dell'obbligo» ha parlato Antonella Spaggiari (Città Attiva). L'assessore all'innovazione ed ai provvedimenti economici Graziano Grasselli ha proposto tra le varie misure ~~«una serie di azioni per evitare la crisi nel settore edilizio con nuove politiche che incentivino la ristrutturazione energetica, strutturale ed estetica»~~. Su un tema analogo non è passato l'ordine del giorno di Olivieri (Reggio 5 Stelle) che puntava ad un vasto piano di «rinnovamento e risparmi energetico degli edifici pubblici». Protesta il grillino che denuncia che «il Pd non l'ha votata solo perché non ho inserito il nome dell'agenzia Ecoabita creata dagli enti locali».

PD E LEGA si sono di fatto alleati contro il patto di stabilità che come ha spiegato Luca Vecchi «impedisce di poter utilizzare risorse delle quali disponiamo». Accordo da parte di tutti per istituire una commissione consiliare ad hoc sulla crisi che «avrà anche le competenze in materia di sviluppo economico, innovazione ed attività produttive».

Matteo Riva (Idv) ha infine ritirato la sua mozione dove chiedeva di «ridurre del 30% per il 2010 gli stipendi di assessori e dirigenti degli enti partecipati» a fronte di alcuni punti accolti in un ordine del giorno della maggioranza.